

che avrò cura di ciò accertare e nella discussione del bilancio delle finanze vedrò se si possa subito provvedere a che questi inconvenienti siano rimossi. Avremo così incanalato la questione per la via maestra.

Quindi: pubblicazione del regolamento che è imminente; stanziamento dei fondi che siano necessari perchè i lavori possano essere compiuti: non sono promesse formali ma affidamenti sinceri che do all'onorevole interrogante.

PUCCI. Non posso che prendere atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, e mi auguro di vederle tradotte in atto negli stanziamenti del bilancio delle finanze.

PRESIDENTE. Segue l'interpellanza dell'onorevole Vella, al Governo, « sulla politica di slealtà ed ipocrisia politica usata specialmente nell'episodio più tragico e più sanguinoso delle ultime violenze, l'assassinio cioè del deputato Di Vagno che tanta eco di raccapriccio e di proteste ebbe nel paese e nel Parlamento, anche con le parole dell'onorevole Bonomi che ora rinnega: 1°) col far limitare la ricerca delle responsabilità ai soli diretti autori del barbaro omicidio lasciando tranquilli coloro che, da sicuri indizi e dall'opinione pubblica, sono designati come i veri mandanti, mentre nella stessa provincia si tengono da anni in carcere ed ora si rinviano a giudizio, decine di organizzatori operai rei solo di essere presunti ispiratori di violenze commesse in occasione di agitazioni popolari, come per i processi di Gioia di Colle, Minervino e Corato; 2°) di premiare gli ispiratori di Conversano non sciogliendo, contro precise disposizioni di legge, quel Consiglio comunale ad onta che ben venti consiglieri su trenta siano dimissionari; 3°) con annunciare invece lo scioglimento della correttissima ed attivissima amministrazione del comune di Noci rea di avere, a mezzo del sindaco, denunciato invano alle autorità giudiziarie — cronicamente complici in Puglia della politica di vendetta e di rappresaglia classica, come apertamente confessava il giudice istruttore Di Dedda del tribunale di Trani, che ora attende il premio di tali coraggiose affermazioni dal ministro Rodinò che da tempo ciò conosce — i responsabili di un primo attentato organizzato in quel comune contro lo stesso onorevole Di Vagno ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la giustizia ha facoltà di rispondere.

CASCINO, *sottosegretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto*. Poichè gli elementi per la risposta non sono ancora pervenuti al Governo, prego di voler consentire

che lo svolgimento di questa interpellanza sia rimandata a lunedì prossimo.

PRESIDENTE. Onorevole Vella consente?

VELLA. Consento al rinvio e mi auguro che nel prossimo lunedì vengano risposte concrete e precise non solo da parte del ministro della giustizia, ma anche da parte del ministro dell'interno, poichè la mia interpellanza è anche a lui rivolta.

E ne aprofitto, onorevole Presidente. (Ella mi consentirà mezzo minuto), per esprimere l'augurio che nel prossimo lunedì, oltre le informazioni promesse dal ministro della giustizia, vengano assicurazioni precise dal ministro dell'interno e siano in coerenza colle dichiarazioni che oggi stesso ha fatto l'onorevole Casertano in sede di interrogazioni, quando ha affermato, cioè, che cura dell'attuale Governo sarà quella di non accettare in nessun caso dimissioni di enti locali che possano essere imposte con la violenza.

VOLPI. Non ci credere!

VELLA. Non condivido la sfiducia preventiva dell'amico Volpi, ma tuttavia mi auguro che l'onorevole sottosegretario, in coerenza con le affermazioni già fatte, verrà ad annunciare che le amministrazioni municipali le cui dimissioni siano state imposte con la violenza, siano ripristinate là dove non sono state ancora sciolte; ed infatti nel comune di cui io mi interessavo in questo momento l'amministrazione non è stata ancora sciolta e funziona un commissario prefettizio. Attendo che l'amministrazione sia ripristinata, con riconoscimento pieno dei diritti di quella popolazione che l'aveva eletta.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le interpellanze iscritte nell'ordine del giorno di oggi.

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

PADULLI, *segretario, legge*.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sul contegno dell'autorità militare di Forlì che — in occasione dei funerali dell'eroico tenente Renato Ragazzini caduto al fronte — faceva ritirare la rappresentanza dell'esercito, perchè nel corteo figuravano alcune bandiere del partito repubblicano, al quale il tenente Ragazzini apparteneva.

« Chiedo quali provvedimenti il ministro intenda adottare contro i responsabili:

« Macrelli ».